

*Handwritten signature or mark*

sue passività, fino a quando non l'avrà estinto.

Conferma comunque la esattezza e la regolarità delle scritture e del bilancio dell'I.N.A. non esistendo e non essendo mai esistito tra l'I.N.A. e l'I.N.F. un rapporto giuridico diverso da quello rappresentato dal possesso dell'intero capitale sociale, per gli importi nominali anzidetti oltre il sovrapprezzo di 149 milioni, al quale corrisponde il maggior valore dell'immobile, rispetto al capitale nominale di 1 milione, al tempo dell'acquisto del pacchetto azionario da parte dell'I.N.A. (novembre 1949). Quanto allo sdoppiamento della partita proposto dal Collegio Sindacale, non saprebbe spiegarne la ragione, unico ed indivisibile essendo, a suo avviso, il titolo di credito (possesso del pacchetto azionario, come ora ricordato) corrispondente al rapporto giuridico I.N.A.-I.N.F.

Il Sindaco Marxano osserva che così manca una concordanza fra il bilancio dell'I.N.A. e quello dell'I.N.F. e insiste nel suo punto di vista.

Il Presidente, premesso che la questione non influisce sul risultato finale, osserva che il problema potrebbe essere direttamente risolto fra il Direttore generale ed il Sindaco-Marxano.